

Resoconto intermedio di gestione 31 marzo 2012



**banca popolare
di spoleto spa**

Organi Amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NAZZARENO D'ATANASIO	Presidente
MICHELANGELO ZUCCARI	Vice Presidente Vicario
LEONARDO BANDINELLI	Vice Presidente
ALDO AMONI	Consigliere
GIANFRANCO ANTOGNOLI	Consigliere
MARIO BENOTTI	Consigliere
PIETRO BERNARDI FABBRANI	Consigliere
MARCO CARBONARI	Consigliere
GABRIELE CHIOCCI	Consigliere
VALENTINO CONTI	Consigliere
MICHELE DI GIANNI	Consigliere
MICHELE LOGI	Consigliere
MAURIZIO LEONARDO LOMBARDI	Consigliere
CLAUDIO UMBRICO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

MICHELE FESANI	Presidente
PAOLA NANNUCCI	Sindaco Effettivo
MARCO CUCUZZA (*)	Sindaco Effettivo
ANDREA FESANI	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

FRANCESCO TUCCARI	Direttore Generale
MAURO CONTICINI	Vice Direttore Generale Vicario

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.a.

(*) Il Sindaco Marco Cucuzza è subentrato, in data 27 aprile 2012, al Sindaco dimissionario Marco Turchi.

Indice

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	7
Politiche Contabili	pag.	25
Schemi di Bilancio intermedio	pag.	31
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag.	41

Relazione intermedia sulla gestione



**banca popolare
di spoleto spa**

Relazione intermedia sulla gestione al 31.3.2012

In un contesto caratterizzato da una persistente ed accentuata crisi dell'economia reale, una estrema volatilità dei mercati finanziari, una crisi di fiducia nella sostenibilità del debito pubblico di alcuni Stati europei tra i quali l'Italia, benché su livelli inferiori al secondo semestre 2011, una dinamica al ribasso dei tassi di interesse su livelli bassi, pressioni sul lato ricavi da commissioni connesse alle evoluzioni del contesto normativo, la Banca ha proseguito nello sviluppo della tradizionale attività di intermediazione a sostegno di famiglie e imprese.

DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Al 31.3.2012 la Raccolta Complessiva della Banca si attesta a € 4.148 milioni, registrando una crescita di € 278 milioni (+7,2%) rispetto a dicembre 2011.

RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	31/3/12	31/12/11
Raccolta diretta da clientela	2.670	2.488	182	7,3	100,0	100,0
debiti verso clientela	1.558	1.485	73	4,9	58,4	59,7
debiti rappresentati da titoli	1.112	1.003	109	10,9	41,6	40,3
Raccolta indiretta da clientela	1.478	1.382	96	6,9	100,0	100,0
risparmio gestito	483	474	9	1,9	32,7	34,3
risparmio amministrato	995	908	87	9,6	67,3	65,7
Raccolta complessiva da clientela	4.148	3.870	278	7,2		

La raccolta diretta

Nell'ambito delle attività di gestione del risparmio, la Raccolta diretta segna al 31.3.2012 una crescita del 7,3% rispetto al 31.12.2011, dovuta in gran parte alla crescita della raccolta retail (+9,2%).

Di seguito la scomposizione della raccolta diretta al 31.3.2012:

RACCOLTA DIRETTA (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	31/3/12	31/12/11
Conti correnti e depositi liberi	1.400	1.323	77,0	5,8	89,8	89,1
Pronti contro termine	39	51	-12,0	-23,5	2,5	3,4
Depositi a risparmio	120	111	9,0	8,1	7,7	7,5
Debiti verso clientela	1.559	1.485	74,0	5,0	100,0	100,0
Titoli in circolazione	1.064	954	110,0	11,5	95,7	95,1
Passività subordinate	48	49	-1,0	-2,0	4,3	4,9
Debiti rappresentati da titoli	1.112	1.003	109,0	10,9	100	100
Totale Raccolta Diretta da clientela	2.671	2.488	183,0	7,4		

Nell'ambito del comparto *debiti verso clientela*, si registra una crescita dei conti correnti di € 77 milioni (+ 5,8%) e dei depositi da clientela di € 9 milioni circa (+8,1%); in calo la forma tecnica dei pronti contro termine, tipologia di raccolta di natura residuale.

I debiti rappresentati da titoli, pari a circa € 1.112 milioni, risultano in crescita del 10,9% (+ € 109 milioni) rispetto al 31.12.2011, la crescita è pari all'11,5% se considerata al netto delle passività subordinate.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, comprensiva delle polizze vita al netto dei riscatti, segna rispetto al 31.12.2011 un incremento complessivo di € 96 milioni circa (+6,9%). Tale andamento è in massima parte ascrivibile alla componente "risparmio amministrato" (+9,6%), mentre il "risparmio gestito" registra una dinamica di crescita più contenuta (+1,9%). Nel dettaglio: le "gestioni patrimoniali titoli e fondi" segnano un incremento del 4,4% (circa € 4 milioni); i "fondi comuni di investimento" crescono dell'8,9% (circa € 20 milioni), mentre il comparto "banca assicurazione" mostra un calo del 9,4% (circa € 15 milioni). L'incremento del "risparmio gestito" è dovuto, in parte, ad un "effetto mercato" positivo correlato all'andamento dei valori di mercato dei titoli di stato italiani e bond bancari di emittenti italiani (componente rilevante all'interno degli investimenti relativi al risparmio gestito); in relazione all'andamento del contesto finanziario europeo, il primo quarto del 2012 ha fatto registrare una contrazione degli spread creditizi degli emittenti sovrani e degli emittenti bancari, con conseguente apprezzamento dei valori di mercato dei bond.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte al 31.3.2011 il complesso degli investimenti nel risparmio gestito si attesta al 32,7% della raccolta indiretta complessiva, rispetto al 34,3% circa del 31 dicembre 2011.

Di seguito, nel dettaglio, i dati relativi al risparmio gestito:

RISPARMIO GESTITO (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	31/3/12	31/12/11
G.P.M. e G.P.F.	95	91	4	4,4	19,7	19,2
Fondi Comuni di Investimento	244	224	20	8,9	50,5	47,3
Polizze di Assicurazione Vita(*)	144	159	-15	-9,4	29,8	33,5
Totale risparmio gestito	483	474	9	1,9	100,0	100,0

(*) valore al netto dei riscatti

LA GESTIONE DEL CREDITO

L'attività commerciale

Al 31 marzo 2012 la consistenza degli impieghi a clientela si attesta ad € 2.765 milioni, in crescita del 5,5% sul 31 dicembre 2011.

IMPIEGHI (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11	
			assoluta	%
Crediti verso clientela (comprese sofferenze nette)	2.765	2.622	143	5,5

L'evoluzione per forme tecniche riportata nella tabella seguente conferma il peso preponderante della componente mutui (in crescita del 6,3% sul 31.12.2011) con una incidenza sul totale dei crediti pari al 57,0%, cui seguono i conti correnti (+ 5,9% sul 31.12.2011) con un peso del 19,6% e le altre operazioni di anticipazione che incidono sul totale crediti a clientela per il 9,0%

(risultando tuttavia in calo sul 31.12.2011 del 3,1%).

IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	31/3/12	31/12/11
Conti correnti	542	512	30,0	5,9	19,6	19,5
Mutui	1.575	1.482	93,0	6,3	57,0	56,5
Carte di credito, prestiti pers., cessione del quinto	67	62	5,0	8,1	2,4	2,4
Titoli di debito	34	33	1,0	3,0	1,2	1,3
Polizze di capitalizzazione	-	1	-1,0	-100,0	-	0,0
Altre operazioni	248	256	-8,0	-3,1	9,0	9,8
Crediti deteriorati	299	276	23,0	8,3	10,8	10,5
Totale	2.765	2.622	143,0	5,5	100	100

La voce titoli di debito (pari all'1,2% del totale impieghi) comprende circa € 19,0 milioni di titoli obbligazionari in gran parte rivenienti dall'operazione di trasferimento titoli effettuata il 1.7.2008 (€ 14,1 milioni residui - cfr commento sezione "Politiche Contabili") e circa € 14,5 milioni relativi al titolo Junior Ulisse 4 derivante dalla cartolarizzazione di crediti 'non performing' originati dalla Banca nel 2001.

Si segnala infine che i Crediti di firma ammontano a € 39,9 milioni (contro € 36,9 milioni al 31 dicembre 2011).

La qualità del credito

Al 31.3.2012 il totale delle attività deteriorate al netto dei dubbi esiti ammonta ad € 299,3 milioni; l'incidenza sugli impieghi netti risulta pari al 10,8%, sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2011 (10,5%). L'incremento dei crediti deteriorati, è connesso al perdurare delle criticità che caratterizzano il contesto economico sia a livello nazionale che, in particolar modo, nelle principali aree geografiche in cui opera la Banca.

CREDITI A CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO (in milioni di €)

valori puntuali	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11		Incid. %	
			assoluta	%	31/3/12	31/12/11
Sofferenze	98,8	88,0	10,8	12,3	3,57	3,36
Incagli	128,2	133,2	-5,0	-3,8	4,64	5,08
Crediti scaduti	65,2	52,8	12,4	23,5	2,36	2,01
Crediti ristrutturati	7,1	1,5	5,6	373,3	0,26	0,06
Totale crediti dubbi	299,3	275,5	23,8	8,6	10,82	10,51
Impieghi in bonis	2.465,6	2.345,7	119,9	5,1	89,18	89,49
Totale Crediti Clientela	2.764,9	2.621,2	143,7	5,48	100,00	100,00

Le sofferenze lorde e nette ammontano rispettivamente ad € 224,9 milioni (contro € 203,8 milioni al 31.12.2011) e € 98,8 milioni (contro € 87,9 milioni al 31.12.2011); il coverage ratio si attesta al 56,0% (56,8% al 31.12.2011). Le sofferenze lorde e nette rappresentano il 7,7% e il 3,6% rispettivamente degli impieghi lordi e netti a clientela (7,4% e 3,4% al 31.12.2011).

Gli incagli lordi e netti al 31.3.2012 ammontano rispettivamente ad € 145,4 milioni (€ 149,7 milioni al 31.12.2011) e € 128,2 milioni (€ 133,2 milioni al 31.12.2011) con coverage dell'11,8% (11,1% al 31.12.2011). Gli incagli lordi e netti su impieghi lordi e netti a clientela sono rispettivamente pari al 5,0% e al 4,6% (5,4% e 5,1% al 31.12.2011).

I crediti scaduti lordi e netti ammontano rispettivamente ad € 66,9 milioni (€ 54,0 milioni al 31.12.2011) e € 65,2 milioni circa (€ 52,9 milioni al 31.12.2011). La svalutazione media dei crediti scaduti nel loro complesso si attesta all'2,6% (2,1% al 31.12.2011); in particolare, al 31.3.2012 la svalutazione media degli 'inadempimenti persistenti' si attesta a 5,3% (stessa percentuale al 31.12.2011) mentre la svalutazione media dei 'crediti scaduti garantiti da immobili', determinata

tenendo conto dei presidi posti a tutela del rischio di credito (garanzie immobiliari capienti, basso *loan to value*, perizie aggiornate almeno ogni 1-3 anni a seconda del tipo di immobile), si attesta allo 0,36% (stabile rispetto al 31.12.2011). L'incidenza dei crediti scaduti lordi e netti sugli impieghi lordi e netti a clientela è rispettivamente pari all' 2,3%, e al 2,4% (2,0% al 31.12.2011 l'incidenza degli scaduti sia lordi che netti). Si segnala che in data 31.12.2011 è scaduta la deroga, prevista dalla Circolare Banca d'Italia no.263/2006, che prevedeva un termine di 180 giorni di scaduto, in luogo del termine standard di 90 giorni, per l'attribuzione dello status di "*past due loans*" alle esposizioni dei portafogli prudenziali "Esposizioni verso enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico", "Esposizioni verso imprese e altri soggetti" ed "Esposizioni al dettaglio".

I crediti ristrutturati lordi e netti al 31.3.2012 ammontano rispettivamente ad € 7,2 milioni (€ 1,5 milioni al 31.12.2011) e € 7,1 milioni (€ 1,49 milioni al 31.12.2011) con coverage dell'1,0% (stabile rispetto al 31.12.2011). I crediti ristrutturati lordi e netti su impieghi lordi e netti a clientela sono rispettivamente pari allo 0,2% e allo 0,3% (0,1% entrambe le percentuali al 31.12.2011).

Infine, a fronte della rischiosità implicita nei crediti in bonis sussistono accantonamenti su base collettiva per circa € 10,6 milioni (€ 10,3 milioni al 31.12.2011) che rappresentano una percentuale media di copertura dello 0,43% (0,44% al 31.12.2011). La misura di tale stanziamento è ritenuta congrua per fronteggiare le prevedibili rischiosità fisiologicamente insite nei crediti ad andamento regolare.

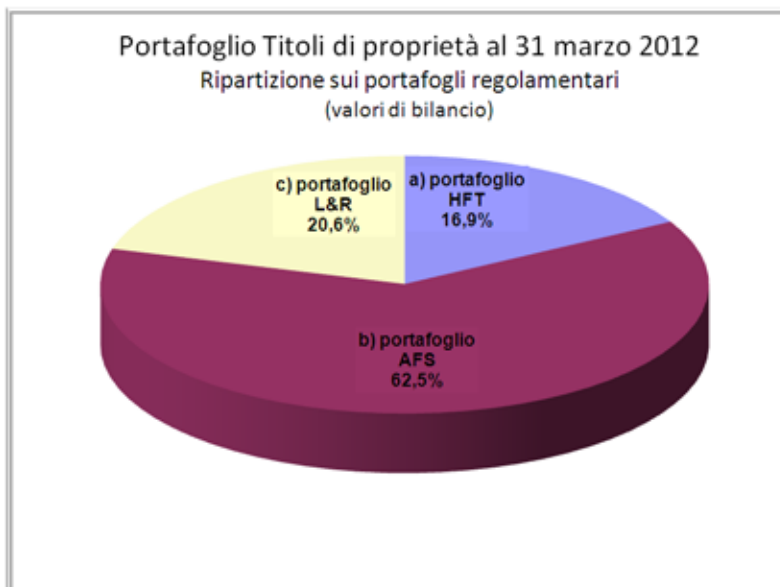
LA STRUTTURA DEL PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA' E DELLE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 marzo 2012 il portafoglio titoli di proprietà, nel suo complesso, si attesta a un valore di bilancio di € 640,8 milioni, così ripartito nei seguenti portafogli:

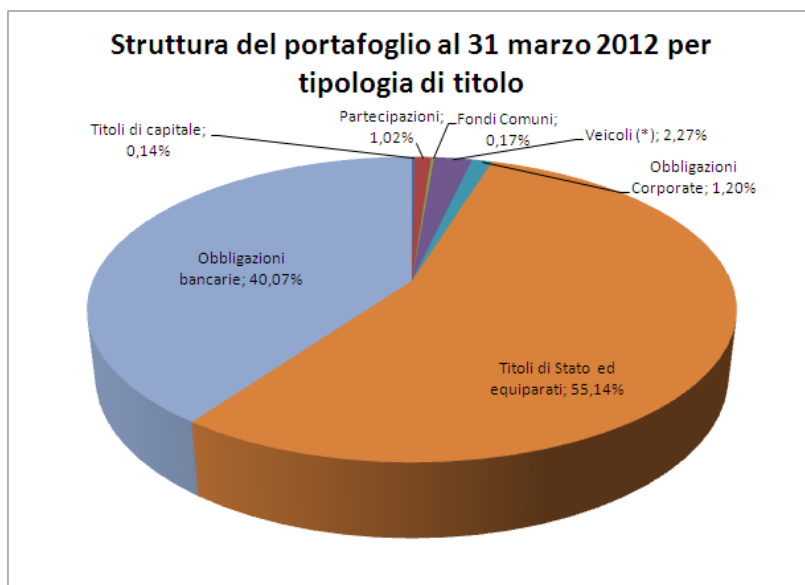
- portafoglio HFT € 108,5 milioni
- portafoglio AFS € 400,5 milioni
- portafoglio L&R € 131,8 milioni

I titoli del portafoglio L&R sono destinati a soddisfare impegni vari e cautele per circa € 583,4 milioni (valori di bilancio).

In dettaglio, si tratta di cauzione per l'emissione di assegni circolari (circa € 23,5 milioni) e di titoli al servizio delle operazioni di pronti contro termine passivi (circa € 137,7 milioni). La rimanente parte del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli stanziati in Banca Centrale per esigenze di liquidità (€ 422,1 milioni circa).

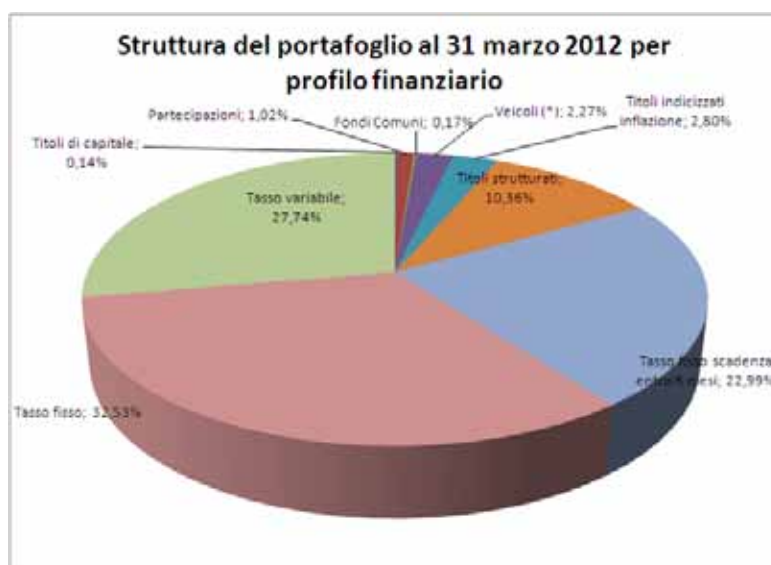


Il grafico sotto riportato evidenzia come il portafoglio di proprietà sia composto principalmente da Obbligazioni Bancarie (40,1% circa), da Titoli di Stato (circa 55,1%) e da Obbligazioni Corporate (1,2% circa). Si precisa che non sono presenti titoli governativi greci.



(*) Trattasi del titolo Junior della Cartolarizzazione di crediti non performing della Banca (valore di bilancio € 14,5 milioni)

Con riferimento al profilo finanziario si segnala che, come evidenziato dal seguente grafico, il 32,5% del portafoglio è rappresentato da titoli a tasso fisso, il 22,99% da titoli a tasso fisso con scadenza fino a 6 mesi ed il 27,74% da titoli a tasso variabile.



(*) Trattasi del titolo Junior della Cartolarizzazione di crediti non performing della Banca.

(1) I titoli strutturati, pari a circa € 66,4 milioni di controvalore, fanno capo a due tipologie principali: titoli indicizzati ai tassi swap (CMS), con o senza capo o floor, per circa € 36,0 milioni di controvalore e titoli con cedole indicizzate all'euribor a 6 mesi, con cap o floor, per i restanti circa € 30,3 milioni di controvalore. Non sono presenti titoli con derivati creditizi.

Nel complesso il portafoglio, caratterizzato da una durata finanziaria di 2,419 anni, presenta un profilo di rischio tasso contenuto e può essere considerato prudente.

Considerando esclusivamente il rendimento cedolare, la redditività del suddetto portafoglio nei primi tre mesi del 2012 è risultata pari a un valore medio annualizzato del 3,34%.

Nelle tabelle seguenti vengono esposti la composizione delle voci di stato patrimoniale relative

alle attività finanziarie e ai derivati di copertura della Banca.

Si segnala infine che in data 6 marzo 2012 la Banca, nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione di cui è "originator", ha sottoscritto integralmente i titoli obbligazionari emessi dalla Società Veicolo "Spoleto Mortgages 2011 – Società per la cartolarizzazione Srl" (tranche senior: € 320 milioni; tranche junior: € 105 milioni) a fronte della cessione alla stessa SPV, avvenuta in data 9 dicembre 2011, di circa € 425 milioni di mutui residenziali alla clientela.

Strumenti finanziari di negoziazione

Strumenti finanziari di negoziazione				
(in milioni di €)	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11	
			assoluta	%
Titoli di negoziazione	108,5	116,7	-8,2	-7,0
Valore positivo contratti derivati di negoziazione	6,5	6,4	0,1	1,6
Attività finanziarie di negoziazione	115,0	123,1	-8,10	-6,6
Valore negativo contratti derivati di negoziazione	-2,2	-2,2	0,0	0,0
Altre passività di negoziazione	0	0	0,0	--
Passività finanziarie di negoziazione	-2,2	-2,2	0,00	0,0

Le attività finanziarie di negoziazione, pari ad € 115,0 milioni, accolgono i titoli di debito e di capitale classificati nel portafoglio di trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione; le passività finanziarie di negoziazione riguardano unicamente contratti derivati di trading con valore negativo. Si precisa che i contratti derivati di trading comprendono quasi esclusivamente operazioni poste in essere con finalità di copertura gestionale per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting.

I derivati con valore negativo sono rappresentati principalmente dai contratti stipulati in relazione al prodotto 'For You' e da alcuni contratti con struttura *Interest Rate Swap*, mentre nei derivati con valore positivo sono incluse alcune opzioni con cap sui tassi di interesse, gli swap con struttura 'Zero Coupon' e il *Basis Swap* riveniente dalla cartolarizzazione dei mutui in bonis. L'effetto economico della valutazione/negoziazione dei derivati di trading è negativo per € 61 mila.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie disponibili per la vendita				
(in milioni di €)	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11	
			assoluta	%
Titoli di debito disponibili per la vendita	393,5	343,8	49,7	14,5
Investimenti azionari disponibili per la vendita	7,0	6,9	0,1	1,4
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	400,5	350,7	49,80	14,2

Al 31 marzo 2012 la voce totalizza 400,5 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al 31 dicembre 2011 (+14,2%), principalmente per effetto del comparto titoli di debito (+49,7 milioni di euro), che comprende per buona parte titoli di emittenti governativi.

Con riferimento alla componente azionaria, peraltro di natura residuale, si segnala che la stessa è riconducibile per circa € 3,5 milioni ad una quota di partecipazione del 2,498% nella società Cedacri, iscritta al valore di costo. Tale società, già fornitore della Banca di servizi di outsourcing, è leader in Italia nei servizi informatici per il settore bancario e finanziario e l'acquisto del 2,5%

circa di quote azionarie, da parte della Banca, è volto a rafforzare la partnership con tale importante fornitore al fine di ottenere benefici gestionali ed economici.

La restante parte è principalmente costituita da quote azionarie della finanziaria regionale Gepafin (€ 1,5 milioni), azioni della Banca MPS, per circa € 288 mila e quote azionarie pari a circa il 5% del capitale di EDI.B Spa (controvalore € 993 mila), società che tramite la propria partecipazione di controllo in IEL, è proprietaria delle testate “Il Corriere”, tra le quali la più diffusa è “Il Corriere dell’Umbria”.

Derivati di copertura

La tabella seguente fornisce una rappresentazione complessiva dei valori dei contratti derivati di copertura di attività e di passività.

Derivati di copertura (in milioni di €)	31/3/12	31/12/11	Var su 31/12/11	
			assoluta	%
Valore positivo dei contratti di copertura di fair value	10,7	11,4	-0,7	-6,1
Valore negativo dei contratti di copertura di fair value	-23,6	-23,7	0,1	-0,4
Totale	-12,9	-12,3	-0,60	4,9

In particolare si segnala che la Banca ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura (specifica e generica) di fair value.

L’effetto economico complessivo dell’attività di copertura corrisponde ad un valore netto negativo di € 309 mila circa (iscritto nella voce 90 del Conto Economico – Risultato netto dell’attività di copertura), risultante da una variazione negativa per € 131 mila del fair value dei derivati di copertura, da una variazione positiva di fair value delle attività coperte per € 148 mila e da una variazione negativa di fair value delle passività coperte pari a circa € 326 mila.

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI

Nel prospetto seguente vengono riportati e commentati i dati di Conto economico al 31 marzo 2012 raffrontati con quelli al 31 marzo 2011 e riclassificati secondo criteri gestionali la cui finalità è quella di garantire una più chiara lettura delle dinamiche andamentali.

Di seguito, nel dettaglio gli interventi di riclassificazione apportati al conto economico:

- a) la voce “Commissioni” del Conto economico riclassificato risulta dallo sbilancio tra la voce di bilancio 40 (Commissioni attive) e la voce 50 (Commissioni passive);
- b) la voce “Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni” del Conto economico riclassificato ricomprende i valori della voce di bilancio 70 (Dividendi e proventi simili) e della voce 210 (Utili/Perdite delle partecipazioni);
- c) la voce “Risultato netto da negoziazione /valutazione attività finanziarie” del Conto economico riclassificato ricomprende le voci di bilancio 80 (Risultato netto delle attività di negoziazione), la voce 100 (Utile/perdita da cessione e riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza, passività finanziarie) e la voce 110 (Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value);
- d) la voce “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti” del Conto economico riclassificato ricomprende la voce di bilancio 130 a) (rettifiche nette su crediti) la quota di “utilizzi” e/o “accantonamenti” riferiti ad alcune posizioni creditizie, contenuti nella voce di bilancio 160 “Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri”; analogamente, la citata voce del Conto economico riclassificato, “Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri”, è stata depurata delle componenti di cui sopra;
- e) la voce “Altri oneri e proventi” del Conto economico riclassificato corrisponde alla voce di bilancio 190 (Altri oneri/proventi di gestione), depurata dei “Recuperi di spesa”, ricompresi nella struttura dei Costi operativi del Conto economico riclassificato (cfr punto f) e concorre alla determinazione del “Margine di Intermediazione” riclassificato;
- f) la voce di conto economico riclassificato “Recuperi spese” include i recuperi delle imposte di bollo, dell'imposta sostitutiva, ed altri recuperi di spese contabilizzate in bilancio nella voce 190 (Altri oneri e proventi di gestione); nel conto economico riclassificato tale voce è esposta, a parziale rettifica delle spese amministrative, nell'ambito dei Costi operativi.

Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali				
(in migliaia di €)	31/03/2012	31/03/2011	Variazioni	
	riclass.		ass	%
Margine di interesse	18.496	17.393	1.103	6,3%
Commissioni	10.777	8.966	1.811	20,2%
Margine di intermediazione primario	29.273	26.359	2.914	11,1%
Dividendi e proventi simili e utili/ perdite delle partecipazioni (70+210)	0	0	0	---
Risultato netto da negoziazione / valutazione attività finanziarie	4.574	566	4.008	708,1%
Risultato netto dell'attività di copertura	-309	-246	-63	25,6%
Altri oneri e proventi	-60	-199	139	-69,8%
Margine di intermediazione	33.478	26.480	6.998	26,4%
Spese amministrative:	-21.441	-21.783	342	-1,6%
a) spese per il personale	-13.174	-13.710	536	-3,9%
b) altre spese amministrative	-8.267	-8.073	-194	2,4%
Recuperi di spesa	2.503	2.177	326	15,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-647	-656	9	-1,4%
Oneri operativi	-19.585	-20.262	677	-3,3%
Risultato di gestione	13.893	6.218	7.675	123,4%
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	-30	-50	20	-40,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-9.989	-4.448	-5.541	124,6%
a) crediti	-10.042	-4.457	-5.585	125,3%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	---
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	---
d) altre operazioni finanziarie	53	9	44	488,9%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	---
Utile Lordo della op.tà corrente	3.874	1.720	2.154	125,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.811	-780	-1.031	132,2%
Utile Netto	2.063	940	1.123	119,5%

Il **Margine di interesse** al 31.3.2012 si attesta a € 18.496 mila registrando una crescita del 6,3% sul valore al 31.3.2011 (+ € 1,1 milioni).

Il "margine di interesse da clientela" risulta in calo sul periodo precedente del 5,3% (circa € 841 mila circa), tale andamento deriva da un effetto positivo connesso al forte incremento dei volumi e da un effetto negativo derivante dal notevole innalzamento del costo della raccolta che è seguito alle crescenti pressioni sui titoli governativi e bancari a partire dall'estate 2011. In tale scenario lo spread medio tra tasso medio attivo e passivo, al 31.3.2012, è pari al 2,73% (3,1% al 31.3.2011).

Il portafoglio titoli di proprietà, d'altro lato, ha fornito un contributo positivo di circa € 2.446 mila ed il rendimento medio dei primi tre mesi 2011 è stato pari a circa il 3,3% derivante, da un lato, al calo dei tassi di interesse (oltre il 30% del portafoglio è a tasso variabile indicizzato) e dall'altro all'incremento della duration del portafoglio.

Il costo del funding interbancario mostra un andamento crescente (+ € 946 mila circa), connesso all'incremento dei volumi, fenomeno peraltro comune al settore e conseguente alle criticità presenti nel contesto di mercato, sia a livello nazionale che internazionale.

La **Componente commissionale** mostra una notevole crescita (+20,2%) sui valori del periodo precedente. L'incremento delle commissioni nette è sostanzialmente connesso alla crescita dei prodotti del comparto parabancario, con particolare riferimento ai prestiti personali, ai prodotti

assicurativi del ramo danni ed alle carte di credito. Buona performance anche per le commissioni da servizi.

Il **Margine di intermediazione primario** si attesta ad € 29.273 mila, in crescita dell'11% sul valore al 31.3.2011, ascrivibile ad entrambe le componenti del Margine di interesse e del Margine commissionale.

Il **Risultato del comparto finanza (negoziazione/valutazione)** segnala un risultato positivo netto di circa € 4.574 mila, in crescita di € 4.008 mila sul 31.3.2011 per effetto dell'andamento positivo dei mercati e del restringimento degli spread creditizi degli emittenti italiani, soprattutto bancari, che hanno determinato effetti positivi in termini di fair value dei titoli in portafoglio.

Al 31 marzo 2012 il suddetto margine include:

- € 3.790 mila di *risultato netto dell'attività di negoziazione* (€ 460 mila al 31.3.2011) risultante dalla somma algebrica delle seguenti componenti:
 - utili netti da negoziazione di titoli di trading per € 776 mila circa (€ 212 mila al 31.3.2011);
 - plusvalenze da valutazione di titoli di trading per € 3.043 mila circa (plusvalenza di € 149 mila circa al 31.3.2011);
 - risultato da negoziazione/valutazione derivati di trading per € - 61 mila (risultato positivo di € 22 mila al 31.3.2011);
 - differenziali e premi su derivati di trading pari a circa € 35 mila (€ 56 mila al 31.3.2011);
 - risultato dell'operatività in cambi pari a € - 3 mila circa (€ + 21 mila al 31.3.2011)
- € 784 mila di *utili da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie* (€ 106 mila circa al 31.3.2011);

Il **risultato netto delle attività di copertura** al 31.3.2012, negativo per € 309 mila, registra un lieve peggioramento rispetto al periodo precedente (- € 246 mila al 31 marzo 2011).

Il **margine di intermediazione** si attesta a € 33.478 mila, in crescita del 26,4% sul 31 marzo 2011.

Gli **oneri operativi** sono pari ad € 19.585 mila e registrano un calo del 3,3% circa rispetto al 31.3.2011. Tale andamento risente di oneri non ripetibili presenti al 31.3.2011 per € 1,5 milioni circa.

In particolare, i **costi del personale**, pari ad € 13.174 mila contro i € 13.710 mila al 31.3.2011, registrano una contrazione del 3,9%; le **altre spese amministrative** al netto dei recuperi di spesa, pari ad € 668 mila, risultano in calo sul 31.3.2011 del 3,4%.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a circa € 0,6 milioni circa, in calo dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente.

Il **Cost/Income**¹ risulta pari a 58,5% rispetto al valore di 76,5% del 31.3.2011 (70,85% al netto degli "oneri non ricorrenti"). Il rapporto **Spese Amministrative (al netto dei recuperi di spesa)/Margine di Intermediazione** è pari a 56,6% contro il 74% del 31.3.2011 (68,38% al netto degli "oneri non ricorrenti").

Il **Risultato di Gestione** si attesta a € 13.893 mila, in crescita di € 7.675 mila sul periodo precedente.

Alla formazione del Risultato Netto di periodo concorrono inoltre:

- **accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri** per circa € 30 mila (€ 50 mila al 31.3.2011);
- **rettifiche di valore per deterioramento** per € 9.989 mila (contro € 4.448 mila del periodo precedente). La componente relativa ai crediti è pari ad € 10.042 mila, in crescita sul periodo precedente (€ 4.457 mila al 31.3.2011); tale andamento è ascrivibile al

¹ Calcolato come il rapporto tra gli Oneri Operativi e il Margine di Intermediazione.

progressivo accentuarsi della crisi dell'economia reale a livello nazionale e locale, con conseguente crescita delle rettifiche su crediti deteriorati di periodo.

L'utile lordo di periodo è pari ad € 3.874 mila (€ 1.720 mila al 31.3.2011); le Imposte dirette sono pari ad € 1.811 mila.

L'utile netto di periodo è pari ad € 2.063 mila (€ 940 mila al 31.3.2011).

Prospetto della redditività complessiva				
(in migliaia di euro)				
Voci	1° trim 2012	1° trim 2011	Delta %	
10	Utile (Perdita) del periodo	2.063	940	119,5%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.481	802	1082,2%
30	Attività materiali	-	-	---
40	Attività immateriali	-	-	---
50	Copertura di investimenti esteri	-	-	---
60	Copertura di flussi finanziari	-	-	---
70	Differenze di cambio	-	-	---
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.481	802	1082,2%
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	11.544	1.742	562,7%

La redditività complessiva del primo trimestre del 2012 risente positivamente del buon andamento del portafoglio titoli di proprietà registrato nel trimestre.

Oltre all'effetto positivo determinato a C/E dalla valutazione del portafoglio HFT (commentato precedentemente), il portafoglio AFS, grazie alla riduzione degli spread sui titoli governativi italiani (componente preponderante del portafoglio) ed alla riduzione dei tassi a breve termine, ha fatto registrare un effetto positivo nell'OCI (Other Comprehensive Income) tale da riassorbire interamente le minusvalenze cumulate fino al 31 dicembre 2011.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PRUDENZIALI

Al 31.03.2012 il Patrimonio di vigilanza è pari ad € 231.639 mila.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità (in migliaia di euro)	31/03/12	31/12/11
Patrimonio di Vigilanza		
Patrimonio di base (tier1)	195.439	195.439
Patrimonio supplementare (tier 2)	36.200	36.200
Patrimonio totale	231.639	231.639
Requisiti prudenziali		
Rischi di credito e di controparte	188.118	178.833
Rischi di mercato	2.522	2.883
Rischio operativo	17.053	17.053
Totale requisiti prudenziali	207.693	198.769
Attività di rischio ponderate	2.596.163	2.484.613
Patrimonio di base /attività di rischio ponderate	7,53%	7,87%
Patrimonio totale /attività di rischio ponderate	8,92%	9,32%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	23.946	32.870

Il patrimonio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza a copertura dei rischi di primo pilastro è di € 207.693 mila, determinato sulla base del valore netto dell'attivo ponderato (pari a € 2.596.163 mila); ne consegue un'eccedenza patrimoniale di € 23.946 mila (€ 32.870 al 31.12.2011) con un'incidenza sul Patrimonio di vigilanza pari al 10,3% (14,2% al 31.12.2011).

I coefficienti patrimoniali al 31.3.2012 presentano i seguenti valori: il Tier 1 Ratio (e Core Tier1 Ratio) al 7,53% (7,87% al 31.12.2011), il Total Capital Ratio all' 8,92% (9,32% al 31.12.2011).

I "rischi di credito" risultano pari ad € 188.118 mila, in crescita rispetto al valore al 31.12.2011 (pari a € 178.833 mila) per effetto dell'aumento degli impieghi, in particolare mutui e conti correnti, connessa al crescente sostegno all'economia fornito dalla Banca. L'incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari all'81,2% circa (77,2% al 31.12.2011).

I "rischi di mercato" risultano pari ad € 2.522 mila, in leggera flessione rispetto al 31.12.2011 (€ 2.883 mila). L'incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari all'1,1% circa, stabile sul 31.12.2011.

I "rischi operativi" ammontano ad € 17.053 mila, stabili sul 31.12.2011. L'incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari al 7,4% circa.

Si segnala infine che, in data 26.3.2012, contestualmente all'Approvazione del Progetto di Bilancio dell'Esercizio 2011, il C.d.A. della Banca ha approvato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria per il 27.7.2012 (prima convocazione) con all'Ordine del giorno l'approvazione di un aumento di capitale fino ad un massimo di euro 30 milioni da realizzare entro il 31 dicembre 2011.

L'iniziativa è finalizzata all'ulteriore rafforzamento dei coefficienti di patrimonializzazione della Banca, in un contesto ancora fortemente segnato dalle dinamiche recessive dell'economia locale e nazionale e dall'andamento negativo della qualità del credito.

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Il Personale in organico ha registrato al 31 marzo 2012 una consistenza numerica pari a 810 unità, in crescita sul 31.12.2011 (796 unità).

Le assunzioni nel corso del primo trimestre 2012 sono state 28, a fronte di 14 cessazioni.

Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, la forza lavoro si articola in:

- ü 13 dirigenti
- ü 131 quadri direttivi di 3° e 4° livello,
- ü 143 quadri direttivi di 1° e 2° livello
- ü 523 unità collocati nelle altre aree professionali

All'organico sopra descritto si aggiungono 2 dirigenti distaccati dalla Banca Monte dei Paschi di Siena.

Nell'ambito dell'organico al 31 marzo 2012, 723 collaboratori, pari all'89,2% del totale, sono assunti con contratto a tempo indeterminato (716 al 31.12.2011), 72 collaboratori, pari all'8,9% del totale, sono assunti a tempo determinato (65 al 31.12.2011) mentre i restanti 15 collaboratori, pari all'1,9% del totale, sono assunti con un contratto di apprendistato (15 al 31.12.2011).

I contratti *part-time*, che riguardano 9 dipendenti, incidono per l'1,1% circa dell'organico complessivo della Banca.

PATRIMONIO CLIENTI

Banca Popolare di Spoleto individua nella clientela e nel proprio rapporto fiduciario con la stessa l'elemento sul quale si fonda l'attitudine aziendale a creare valore nel medio - lungo periodo.

A testimonianza della vitalità commerciale della Banca, oltre che dell'esistenza di un rapporto stabile con la propria clientela, il "patrimonio clienti"² della Banca al 31.3.2012 si attesta a nr. 142.993 clienti rispetto a nr. 140.195 del 31.12.2011, segnando una crescita nel trimestre del 2%.

Tale dato, che è la risultante di nr. 6.086 nuovi NDG aperti a fronte di nr. 3.288 NDG chiusi dall'inizio dell'esercizio, conferma la capacità della Banca di attrarre nuove relazioni di clientela nelle zone di nuovo e recente insediamento e di mantenere il "patrimonio clienti" nelle province di radicamento storico.

Alla data del 31.3.2012 i conti correnti ordinari ammontano a nr. 129.000 in crescita dell'1,32% sul 31.12.2011 (nr. 127.318). Tale dato è la risultante di 6.481 nuovi rapporti di conto corrente aperti a fronte di 4.799 rapporti di conto corrente chiusi.

Il numero dei dossier titoli è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2011, passando da nr. 31.642 a nr. 32.059.

² Vengono considerati clienti tutti coloro che hanno almeno un rapporto attivo con la Banca Popolare di Spoleto

ASSETTI PROPRIETARI

Al 31.3.2012 Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 84.487.861,48 ed è suddiviso in n. 29.749.247 azioni ordinarie del valore nominale di € 2,84 cad., in linea con il 31 dicembre 2011. Il capitale sociale è composto interamente da azioni ordinarie. Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 120 del TUF, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	51,217	51,217
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	26,005	26,005
Patacconi Leonardo	Patacconi Leonardo	2,469	2,469
Nicolini Rosetta ⁽¹⁾	Nicolini Rosetta	2,474	2,474
Nicolini Rosetta ⁽¹⁾	Immobiliare Valeria Srl	0,054	0,054
Coop Centro Italia Soc. Coop ⁽²⁾	Coop Centro Italia Soc. Coop.	0,822	0,822
Coop Centro Italia Soc. Coop ⁽²⁾	Coofin Srl	1,204	1,204
Mercato	Mercato	15,755	15,755

⁽¹⁾ 2,528% direttamente ed indirettamente

⁽²⁾ 2,026% direttamente ed indirettamente

ANDAMENTO DEL TITOLO E RATING

Prezzi

BPS è quotata presso il Mercato Ufficiale della Borsa Italiana ed è inclusa nell'indice FTSE Italia Microcap.

Il titolo BPS, ha chiuso il primo trimestre 2012 con una quotazione di € 2,052 dopo aver fatto registrare, nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio, una quotazione massima di € 2,10 in data 9.3.2012 e una quotazione minima di € 1,678 in data 20.1.2012.

Nel corso del periodo 1° gennaio - 31 marzo 2012 gli scambi medi giornalieri sul titolo BPS sono stati pari, in media, a 2.759 pezzi.

Rating

In data 5 ottobre 2011, a seguito del downgrading del debito pubblico italiano, Banca Popolare di Spoleto è stata interessata del downgrading di 1 notch del Long Term Rating che è passato da A3 a Baa1 con Outlook negativo.

Descrizione	2008	2009	2010	2011	Andamento
Long Term Deposit (medio - lungo termine)	A3	A3	A3	Baa1	▼
Short Term Deposit (breve termine)	P-1	P-2	P-2	P-2	▶
Bank Financial Strenght (solidità finanziaria)	C-	C-	C-	C-	▶
Outlook	Stabile	Stabile	Stabile	Negativo	▼

Spoletto, 11 maggio 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Politiche Contabili



**banca popolare
di spoleto spa**

POLITICHE CONTABILI

A1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. e del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche, il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili Internazionali si è fatto anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*) dell'International Accounting Standard Board (IASB), benché non omologato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I principi contabili adottati nel presente Resoconto intermedio di gestione sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio 2011 (ai quali si rimanda per maggiori dettagli), opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria successivamente.

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. il Resoconto intermedio di gestione è costituito da:

- n il Bilancio trimestrale abbreviato (composto dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note integrative ed esplicative);
- n da una Relazione intermedia sulla gestione.

Per la compilazione del presente Resoconto intermedio di gestione si è fatto riferimento agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009), esponendo dati comparativi al 31 dicembre ed al 31 marzo dell'anno precedente per i valori patrimoniali e al 31 marzo dell'anno precedente per i dati economici.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in unità di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione trimestrale

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione intermedia sulla gestione

Sezione 4 – Altri aspetti

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione intermedia sulla gestione

A2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

I principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 – ai quale si rimanda per maggiori dettagli – opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal presente periodo di riferimento.

A3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(importi in migliaia di euro, al corso secco)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.03.2012	Fair value al 31.03.2012	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	L&R - banche	16.384	15.505	1.172	85		178
Titoli di debito	HFT	L&R - clienti	13.033	12.462	20	136		166
Titoli di debito	AFS	L&R - banche	15.444	14.136	847	167		120
Titoli di debito	AFS	L&R - clienti	1.055	906	156	6		6
Titoli di debito	HFT	AFS	19.702	19.702	204	227	458	222
Titoli di capitale	HFT	AFS	292	292	63	0	63	0
Totale			65.910	63.003	2.462	621	521	692

Nella tabella sopra riportata sono riepilogati i valori di bilancio al 31.03.2012 e gli effetti rilevati nel conto economico del periodo, connessi alla riclassificazione di attività finanziarie.

Si ricorda che, nel corso del 2008, la Banca ha applicato l'emendamento "Riclassificazione delle attività finanziarie" con il quale lo IASB ha modificato, nel mese di ottobre 2008, i principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, introducendo la possibilità di effettuare riclassifiche di portafoglio in rare circostanze, quali la situazione di eccezionale crisi di liquidità dei mercati finanziari internazionali venutasi a creare nel secondo semestre 2008.

In base a tale emendamento la Banca ha effettuato, nel corso del 2008, le seguenti operazioni:

- trasferimento di € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio HFT al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio HFT al portafoglio AFS.

Nel corso degli esercizi 2009, 2010 e 2011, e dei primi tre mesi del 2012, non sono state effettuate ulteriori riclassifiche.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

Allo stato attuale, la Banca prevede di recuperare per intero il valore contabile residuo dei titoli trasferiti nel corso del 2008.

A.3.2 Gerarchia del Fair Value

La gerarchia del fair value, introdotta dallo IASB attraverso l'emendamento al principio contabile IFRS 7 "Informazioni integrative" del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Lo IAS 39 definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti su mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o modelli valutativi interni.

La classificazione degli strumenti finanziari in tre livelli riflette l'affidabilità degli input utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

Di seguito vengono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value.

Livello 1:

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Secondo lo IAS 39 uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione. I prezzi quotati devono rappresentare operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del fair value e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli quotati in mercati regolamentati si considera il prezzo di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli, non quotati in mercati regolamentati, ma scambiati in un mercato attivo (Es.: BET) si considera il prezzo contribuito alla data di chiusura dell'esercizio.

Livello 2

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market makers o
 - poca informazione è resa pubblica;
- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Livello 3

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne alla Banca circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.3 Informativa cul cd “day one profit/loss”

La Banca non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari valutati utilizzando modelli che si avvalgono di input non osservabili sui mercati.

Schemi di Bilancio intermedio



**banca popolare
di spoleto spa**

Stato Patrimoniale – Attivo

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		31.03.2012	31.12.2011	Delta %	31.03.2011	Delta %
10	Cassa e disponibilità liquide	20.928.299	28.801.922	-27,3%	20.779.260	0,7%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	114.981.189	123.055.297	-6,6%	109.476.548	5,0%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	400.506.497	350.746.874	14,2%	219.533.881	82,4%
60	Crediti verso banche	135.233.965	121.787.238	11,0%	169.641.715	-20,3%
70	Crediti verso clientela	2.764.921.907	2.622.158.727	5,4%	2.348.769.529	17,7%
80	Derivati di copertura	10.653.586	11.401.471	-6,6%	11.038.866	-3,5%
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	936.955	864.980	8,3%	(2.448.809)	-138,3%
110	Attività materiali	44.352.058	44.093.600	0,6%	43.786.518	1,3%
120	Attività immateriali	167.452	115.889	44,5%	138.056	21,3%
	di cui: avviamento	-	-	-	-	-
130	Attività fiscali	27.362.339	33.208.366	-17,6%	21.533.800	27,1%
	a) correnti	-	1.161.387	-100,0%	2.969.758	-100,0%
	b) anticipate	27.362.339	32.046.979	-14,6%	18.564.042	47,4%
150	Altre attività	74.927.055	71.096.436	5,4%	70.223.520	6,7%
Totale dell'attivo		3.594.971.302	3.407.330.800	5,5%	3.012.472.884	19,3%

Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2012	31.12.2011	Delta %	31.03.2011	Delta %
10	Debiti verso banche	598.550.061	571.852.815	4,7%	251.803.063	137,7%
20	Debiti verso clientela	1.558.555.463	1.485.008.710	5,0%	1.506.264.293	3,5%
30	Titoli in circolazione	1.111.849.504	1.002.532.229	10,9%	907.497.124	22,5%
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.245.642	2.177.343	3,1%	1.035.175	116,9%
60	Derivati di copertura	23.554.498	23.721.088	-0,7%	15.159.459	55,4%
80	Passività fiscali	649.998	-	----	-	----
	<i>a) correnti</i>	649.998	-	----	-	----
	<i>b) differite</i>	-	-	----	-	----
100	Altre passività	83.187.064	115.057.464	-27,7%	101.585.184	-18,1%
110	Trattamento di fine rapporto del personale	9.866.062	10.003.662	-1,4%	10.054.852	-1,9%
120	Fondi per rischi e oneri:	4.908.506	6.917.023	-29,0%	3.897.577	25,9%
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-		-	
	<i>b) altri fondi</i>	4.908.506	6.917.023	-29,0%	3.897.577	25,9%
130	Riserve da valutazione	(1.344.376)	(10.825.567)	-87,6%	(2.485.873)	-45,9%
160	Riserve	32.020.380	44.009.192	-27,2%	47.852.217	-33,1%
170	Sovrapprezzi di emissione	84.656.200	84.656.200	0,0%	84.659.944	0,0%
180	Capitale	84.487.861	84.487.861	0,0%	84.487.861	0,0%
190	Azioni proprie (-)	(278.408)	(278.408)	0,0%	(278.408)	0,0%
200	Utile (Perdita) d'esercizio	2.062.847	(11.988.812)	-117,2%	940.416	119,4%
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.594.971.302	3.407.330.800	5,5%	3.012.472.884	19,3%

Conto Economico

(in unità di euro)

Voci del conto economico		1° Trim. 2012	1° Trim. 2011	Delta %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	33.862.520	27.275.956	24,1%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(15.366.464)	(9.883.150)	55,5%
30	Margine di interesse	18.496.056	17.392.806	6,3%
40	Commissioni attive	11.286.386	9.391.065	20,2%
50	Commissioni passive	(509.832)	(425.389)	19,9%
60	Commissioni nette	10.776.554	8.965.676	20,2%
70	Dividendi e proventi simili	191	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.789.647	459.755	724,3%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(308.777)	(246.135)	25,5%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	784.363	105.950	640,3%
	a) crediti	23.198	32.395	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	453.261	71.404	534,8%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) passività finanziarie	307.904	2.151	14214,5%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
120	Margine di intermediazione	33.538.034	26.678.052	25,7%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(11.889.154)	(4.748.114)	150,4%
	a) crediti	(11.941.654)	(4.757.278)	151,0%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	52.501	9.164	472,9%
140	Risultato netto della gestione finanziaria	21.648.880	21.929.938	-1,3%
150	Spese amministrative:	(21.441.093)	(21.782.242)	-1,6%
	a) spese per il personale	(13.173.760)	(13.709.569)	-3,9%
	b) altre spese amministrative	(8.267.333)	(8.072.673)	2,4%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.870.217	250.495	646,6%
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(631.151)	(640.316)	-1,4%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(16.264)	(15.763)	3,2%
190	Altri oneri/proventi di gestione	2.443.646	1.978.274	23,5%
200	Costi operativi	(17.774.645)	(20.209.552)	-12,0%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	---
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	---
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	---
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3)	(90)	-96,7%
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.874.232	1.720.296	125,2%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.811.385)	(779.880)	132,3%
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.062.847	940.416	119,4%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	---
290	Utile (Perdita) d'esercizio	2.062.847	940.416	119,4%

1° Trim. 2012 1° Trim. 2011

	Utile per azione base	0,069	0,032
	Dell'operatività corrente	0,069	0,032
	Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-
	Utile per azione diluito	0,069	0,032
	Dell'operatività corrente	0,069	0,032
	Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di euro)

Voci		1° Trim. 2012	1° Trim. 2011	Delta %
10	Utile (Perdita) del periodo	2.062.847	940.416	119,4%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.481.191	801.806	1082,5%
30	Attività materiali	-	-	---
40	Attività immateriali	-	-	---
50	Copertura di investimenti esteri	-	-	---
60	Copertura di flussi finanziari	-	-	---
70	Differenze di cambio	-	-	---
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.481.191	801.806	1082,5%
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	11.544.038	1.742.222	562,6%

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Trimestre 2012

(in unità di euro)

	Variazioni dell'esercizio											Patrimonio Netto al 31.03.2012							
	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 01.01.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31.12.2011	Operazioni sul Patrimonio Netto							Reddittività complessiva 1° Trim. 2012						
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock option					
Capitale:																			
a) azioni ordinarie					84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861	
b) altre azioni					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione					84.656.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.656.200	
Riserve:																			
a) di utili					44.009.192	-	(11.988.812)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.020.380	
b) altre					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da Valutazione:																			
a) disponibili per la vendita					(10.994.897)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.513.706)	
b) copertura flussi finanziari					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) altre					169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330	
Strumenti di capitale																			
Azioni proprie																			
b) (278.408)					(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)	
Utile (Perdita) di periodo																			
(11.988.812)					(11.988.812)	-	11.988.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.062.847	
Patrimonio Netto																			
190.060.466					190.060.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.544.038	

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Trimestre 2011

(in unità di euro)

	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio Netto al 31.03.2011													
	Allocazione risultato esercizio precedente		Esistenze al 01.01.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31.12.2010	Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva 1° Trim. 2011												
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni	Stock option										
Capitale:																								
a) azioni ordinarie					84.487.861	-	84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861
b) altre azioni					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione					84.659.944	-	84.659.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.659.944
Riserve:					38.748.356	-	38.748.356	9.103.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.852.217
a) di utili																								
b) altre																								
Riserve da Valutazione:					(3.457.009)	-	(3.457.009)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.655.203)
a) disponibili per la vendita																								
b) copertura flussi finanziari																								
c) altre					169.330	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale					-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie					(278.408)	-	(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)
Utile (Perdita) di periodo					9.103.861	-	9.103.861	(9.103.861)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	940.416
Patrimonio Netto					213.433.935	-	213.433.935	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	215.176.157

Rendiconto Finanziario

metodo indiretto

1° Trim. 2012 1° Trim. 2011
(in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA

	9.999.389	6.632.802
1. Gestione		
risultato d'esercizio (+/-)	2.062.847	940.416
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(2.982.070)	(171.331)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	40.776	(339.280)
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	13.085.228	5.259.223
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	647.414	656.079
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.870.217)	(250.494)
imposte e tasse non liquidate (+)	1.811.385	834.387
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
altri aggiustamenti	(2.795.974)	(296.198)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(189.839.570)	5.106.810
attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.502.239	20.514.175
attività finanziarie valutate al fair value	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	(33.565.906)	24.146.525
crediti verso banche: a vista	(9.005.324)	(6.454.345)
crediti verso banche: altri crediti	(4.522.480)	(10.808.138)
crediti verso clientela	(155.102.120)	(17.968.559)
altre attività	854.021	(4.322.848)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	172.923.996	(14.062.792)
debiti verso banche: a vista	(2.064.028)	(3.151.674)
debiti verso banche: altri debiti	29.012.627	38.432.103
debiti verso clientela	73.959.583	(62.991.293)
titoli in circolazione	108.611.318	1.507.188
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie valutate al fair value	-	-
altre passività	(36.595.504)	12.140.884
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(6.916.185)	(2.323.180)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

	(4)	(90)
1. Liquidità generata da:		
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	(4)	(90)
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(957.434)	(382.308)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(889.608)	(382.308)
acquisti di attività immateriali	(67.826)	-
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(957.438)	(382.398)

C. ATTIVITA' DI PROVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-	-

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
--	---	---

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(7.873.623)	(2.705.578)
---	--------------------	--------------------

Riconciliazione

Voci di bilancio	1° Trim. 2012	1° Trim. 2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	28.801.922	23.484.838
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(7.873.623)	(2.705.578)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	20.928.299	20.779.260

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



**banca popolare
di spoleto spa**

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2012

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Agnese Pula dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione corrisponde alla risultanze contabili, ai libri ed alle scritture contabili.

Spoletto, 11 maggio 2012

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Agnese Pula
